

OGGETTO: CREDITO D'IMPOSTA R&S 2019 – CONTROLLI E CONTEGGI

OGGETTO	La circolare dell'Agenzia delle Entrate n.8/E/2019 chiarisce come effettuare i controlli e impostare i conteggi per le imprese interessate effettuare ricerca e sviluppo nel 2019.
OPERAZIONI DI CONTROLLO	La circolare specifica “che l'attività di controllo della corretta applicazione della disciplina del credito di imposta non consiste solo nella verifica dell'effettività e dell'ammissibilità delle spese indicate dall'impresa, nonché della loro pertinenza e congruità, presupponendo anche la previa analisi dei contenuti di ricerca e sviluppo delle attività svolte ai fini della loro ammissibilità al beneficio”. L'analisi dei contenuti della ricerca porta in evidenza la necessità da parte dell'impresa di predisporre una descrizione accurata del progetto o del sotto-progetto intrapreso. La relazione deve contenere gli elementi rilevanti per la valutazione della “novità” dei nuovi prodotti o dei nuovi processi. Nel caso di attività relative a prodotti e processi esistenti, deve far emergere gli elementi utili per la valutazione del grado di significatività dei miglioramenti ad essi apportati ai fini della distinzione rispetto alle modifiche di routine o di normale sviluppo prodotto e ai fini della distinzione dei lavori di ricerca e sviluppo dalle ordinarie attività dell'impresa. La relazione, in caso di attività svolte direttamente dall'impresa, deve essere redatta a cura del responsabile aziendale delle attività di ricerca e sviluppo o del responsabile del singolo progetto o sotto-progetto e deve essere controfirmata dal rappresentante legale dell'impresa. Nel caso di “ricerca extra-muros”, quindi commissionata a soggetti esterni all'impresa, la redazione della relazione tecnica è posta a cura dello stesso soggetto cui sono state commissionate le attività di ricerca e sviluppo. In considerazione del fatto che le tematiche scientifiche possano essere talmente complesse da rendere necessario il supporto di competenze specialistiche nei vari ambiti scientifici e tecnologici, l'Agenzia delle Entrate potrà avvalersi del supporto del MISE. Questo dovrà rilasciare pareri tecnici in ordine sia alla qualificazione delle attività svolte dall'impresa sia alla pertinenza e alla congruità delle spese sostenute. L'impresa dovrà procedere anche ad individuare “le incertezze scientifiche o tecnologiche non superabili in base alle conoscenze e alla capacità che formano lo stato dell'arte del settore e per il cui superamento si è reso appunto necessario lo svolgimento dei lavori di “ricerca e sviluppo”.
CREDITO D'IMPOSTA AL 50%	Le spese che possono avvalersi di un credito d'imposta al 50% sono le seguenti: - personale dipendente titolare di un rapporto di lavoro subordinato, anche a tempo determinato, direttamente impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo;

	- contratti stipulati con università, enti di ricerca e organismi equiparati, imprese residenti rientranti nella definizione di start-up innovative e con imprese rientranti nella definizione di PMI innovative.
CREDITO D'IMPOSTA AL 25%	Le spese che beneficiano invece di un credito d'imposta al 25% sono le seguenti: - personale titolare di un rapporto di lavoro autonomo o comunque diverso dal lavoro subordinato direttamente impiegato nelle attività di ricerca e sviluppo; - quote di ammortamento delle spese di acquisizione o utilizzazione di strumenti e attrezzature di laboratorio; - contratti stipulati con imprese, diverse da quelle che consentono di ottenere il beneficio del 50%, a condizione che non si tratti di imprese appartenenti al medesimo gruppo dell'impresa committente; - materiali, forniture e altri prodotti analoghi direttamente impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo anche per la realizzazione di prototipi o impianti pilota relativi alle fasi della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale.
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	Circolare dell'Agenzia delle Entrate n.8/E/2019.
INFO	L'Area Credito e Finanza dell'Associazione (Dott. Claudio Trentini – cell. 348/7053539 – email: trentini@confimiromagna.it) è a disposizione delle aziende per fornire eventuali chiarimenti sull'applicazione del provvedimento.